

L'ECO
café

Nona tappa

Scanzorosciate

Festa del Moscato, vincono i bimbi

Successo per il tradizionale Palio con le squadre formate dagli alunni delle materne del territorio. Il podio più alto ai «rossi» di Negrone. Oggi camminate, assaggi nelle aziende e la battaglia medievale

Scanzorosciate

TIZIANO PIAZZA

La Festa del Moscato, complici certamente le calde giornate settembrine, continua ad attirare un forte afflusso di visitatori, che si dipanano nelle viuzze di Rosciate, tra le cassette in legno dei produttori in esposizione. Degustazioni, assaggi, abbinamenti con prodotti tipici: il vino in vetrina, per promuovere ancora una volta la bontà del Moscato di Scanzo e dei vitigni della collina scanzese. Ma se fino a venerdì la festa è stata appannaggio esclusivo degli adulti, almeno in termini di iniziative enogastronomiche, ieri pomeriggio è toccato ai bambini delle scuole materne di Scanzorosciate esaltare la bontà delle uve che grondono dai filari scanzesi. Infatti, nella piazza Alberico da Rosciate, per l'occasione addobbata a festa, con la Fanfara Alpina di Scanzo a dettare i tempi e il gruppo «Corvi di Ventura» a richiamare l'atmosfera medievale, si è svolta la 3ª edizione del «Palio di Scanzo», gara di pigiatura dell'uva, che vedeva contrapposte le 4 scuole materne del territorio: «S. Giovanni nei Boschi» di Tribulina-Gavarno, «Umberto I» di Scanzo, «Don Barnaba» di Negrone e «Mons. Rossi» di Rosciate.

In piazza oltre 500 persone, tutti a fare il tifo per le squadre sul palco, composte ognuna da tre bambini: i «gialli» di Scanzo, detentori del titolo 2012, i «blu» di Rosciate, i «verdi» di Tribulina-Gavarno e i «rossi» di Negrone. Incitati dai rispettivi contradaioi (i genitori dei bambini) e presentati dal Capitano del Palio, al secolo Roberto I°, i dodici bambini sono stati immersi dai loro Priori (capitani delle squa-

dre) in quattro tinelli, cimentandosi in una furiosa pigiatura. Il compito era quello di riempire il più velocemente possibile un catino in vetro del vino pigiato nel tinello. Alla fine, i Magistrati (la giuria tecnica) hanno decretato quale vincitrice la squadra dei «rossi» di Negrone, che ha preceduto... all'ultima goccia, i bambini di Rosciate. Terzo posto per la materna di Scanzo e ultima quella di Tribulina-Gavarno. «È bello vedere i bambini divertirsi, sentendo la natura sotto i loro piedi - ha commentato il sindaco Massimiliano Alborghetti, speaker della gara -. Un palio di festa, senza campanilismi, ma per esaltare le diverse comunità, il senso di appartenenza alla propria terra».

Alle 18 tour guidato alla mostra sulla storia del Moscato di Scanzo

La «Festa del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi» continua oggi con diverse iniziative. Alle 8,30, camminate guidate lungo i tre itinerari della Strada del Moscato, con «assaggi di tappa» nelle aziende che si incontrano sul percorso; alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di Scanzo, cerimonia di consegna dell'onorificenza comunale di «cittadino benemerito» al vescovo Ottorino Assolari, assegnata «per l'alto valore civile, morale e culturale», proprio nel giorno del suo 40° anniversario di ordinazione sacerdotale. Nel pomeriggio, alle 17, «battaglia medievale» con il gruppo di rievocazione storica «Corvi di Ventura»; alle 17, degustazioni guidate di Moscato di Scanzo, a cura dell'Ais (Associazione italiana sommelier) di Bergamo; alle 18, tour guidato alla mostra sulla storia del Moscato di Scanzo, a cura di Corrado Fumagalli; alle 21,15, concerto della big-band del «Corpo Musicale Pio XI» di Villa D'Almé. ■



1) I bambini che pigiano il vino al Palio di Scanzo, che vedevano contrapposte le quattro scuole materne del territorio; 2) i catini vengono riempiti di uva; 3) politici e amministratori all'incontro. In primo piano il sindaco di Chiuduno Stefano Locatelli, l'assessore provinciale Giorgio Bonassoli e l'assessore regionale Claudia Terzi. FOTOBORG



Martina: «Prodotto di eccellenza Sarà presente all'Expo 2015»

«Il Moscato di Scanzo sarà presente ad Expo 2015». La conferma è arrivata ieri da Maurizio Martina, sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari e forestali, a margine della Festa del Moscato di Scanzo.

Numerosi gli esponenti politici bergamaschi presenti alla serata; tra questi anche l'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi e il presidente della Provincia Ettore Pirovano: anche loro hanno assicurato il proprio

impegno per valorizzare il Moscato in occasione della manifestazione del 2015. «Proprio in questi giorni - ha sottolineato Martina - il Governo e Ministero delle Politiche agricole stanno mettendo a punto il lavoro che consentirà al nostro Paese di avere, accanto al padiglione Italia, la "Casa del vino italiano": dentro questa Casa troverà spazio la grande tipicità del Moscato di Scanzo. Studieremo la forma di questa presenza, ma l'o-



Maurizio Martina

biiettivo è da raggiungere con assoluta certezza perché Expo 2015 è una grande piattaforma di dialogo con il mondo: e noi dobbiamo presentare questa straordinaria tipicità».

La manifestazione di Scanzo, ha aggiunto Martina, «è la prova della grande opportunità che le nostre realtà hanno quando investono su competenze, tipicità e territorio: una manifestazione come questa, in grado di richiamare migliaia di persone su un prodotto di grande qualità, è la conferma di quanto l'Italia possa giocare un ruolo formidabile anche fuori dai propri confini facendo leva sui propri prodotti». Ora, anche in vista di Expo 2015, ha concluso Martina, «è importante fare un lavoro di squadra

sui grandi prodotti italiani: se riusciremo a far diventare il Padiglione Italia e la Casa del vino italiano il luogo che per sei mesi mette in rapporto prodotti come il Moscato di Scanzo con i 132 Paesi aderenti ad Expo allora avremo dato un contributo per far conoscere questi prodotti straordinari».

Anche l'assessore Terzi ha rimarcato che «il Moscato di Scanzo dovrà essere valorizzato in vista di Expo: sarà l'occasione per farlo conoscere in tutto il mondo». La Regione ha assicurato Terzi «si sta già muovendo per raccogliere tutte le eccellenze. Da parte mia non potrò che sostenere la candidatura del Moscato per ogni tipo di manifestazione». Dal canto suo Pirovano

ha sottolineato il valore della manifestazione: «È l'occasione per far conoscere anche nel mondo un prodotto di eccellenza. La Festa del moscato è una delle occasioni per valorizzare il nostro territorio, le persone che ci lavorano e la bellezza di ciò che la nostra gente riesce a fare anche in momenti di difficoltà come questo».

Durante la serata si è svolto anche un incontro con oltre cinquanta sindaci e assessori della Bergamasca durante il quale la Gewiss, uno degli sponsor della manifestazione, ha presentato una nuova tecnologia per l'illuminazione stradale in corso di sperimentazione gratuita in alcune strade di Scanzo. ■

Gianluigi Ravasio